

Provincia di Biella

Antico Diritto di derivazione d'acqua pubblica ad uso Civile, dal Rio Ara, in Comune di NETRO, rinnovato allo stesso Comune di NETRO con D.D. 11.04.2014 n. 551. Pratica n. 529.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

Di assentire ai sensi degli articoli 30 e 34 del DPGR 29 luglio 2003 n° 10/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, al Comune di Netro (omissis) il rinnovo con varianti dell'antico diritto in origine concesso in sanatoria con DM 7 aprile 1941 n° 1.536, per continuare a derivare dal rio Ara, in Comune di Netro, una portata massima istantanea e complessiva di litri al secondo 10 ed un volume massimo annuo complessivo di metri cubi 315.360 d'acqua ad uso civile, con obbligo di restituzione delle eccedenze e dei reflui di scarico nel medesimo bacino tributario del rio Ara in località a valle degli abitati di Cressano, Colla e Trivero.

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 1 lettera c) del DPGR 29 luglio 2003 n° 10/R per anni 30 successivi e continui, decorrenti dal 1 febbraio 2007, giorno successivo a quello di scadenza del precedente cinquantennio soggetto alle proroghe di Legge, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare (omissis).

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.458 di Rep. del 18.04.2013

Art. 11 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il concessionario dichiara formalmente di tenere sollevata e indenne l'autorità concedente da qualsiasi molestia giudiziaria o pretesa di danni da parte di terzi che si ritengano pregiudicati dalla presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Rio Ara, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. Inoltre incombe al concessionario il risarcimento di qualsiasi lesione che venisse arrecata ai diritti legittimi dei possessori di terreni, degli utenti di derivazione e degli esercenti diritti di pesca ed ogni qualsiasi altro danno arrecato con le opere della derivazione e con l'esercizio di essa.

La Responsabile del Servizio

Annamaria Baldassi